

# Don Giovanni Momigli (pastorale del lavoro): «Troppo, troppo spesso lavorando si muore»

«La notizia del gravissimo incidente sul lavoro nel cantiere per la nuova Esselunga di via Mariti, a Rifredi, mi giunge ad Assisi, mentre sto partecipando a un incontro nazionale della pastorale sociale e del lavoro». Questa la dichiarazione di don Giovanni Momigli, direttore dell'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della diocesi di Firenze, poche ore dopo il tragico crollo.

«Il primo sentimento - ha affermato - è di sconcerto e di preghiera, affidando al Signore le

vittime, le loro famiglie e tutte le persone coinvolte. Si lavora per vivere e invece, tragedie come questa, ci dicono che troppo, troppo spesso lavorando si muore».

«Pur senza entrare nel merito delle dinamiche dell'accaduto, che dovranno essere rigorosamente accertate - ha concluso - non si può non ribadire con forza che la sicurezza sul lavoro deve trovare una maggiore centralità e un impegno più determinato da parte di tutti gli soggetti coinvolti nei processi produttivi».